



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Un anno nero per Miki

José Ovejero
traduzione di Bruno Arpaia
pp. 199, euro 14
Volland

Quando il figlio Boris muore in un incidente stradale e la moglie Verena viene assassinata, l'esistenza di Miki va in pezzi. La potenza di quei dolori gli anestetizza la mente e gli fa provare indifferenza verso tutto.

SERGIO PENT

Non si sa come, è sorta una piccola, maligna polemica relativa a una possibile frode letteraria a opera del nostro Sandro Veronesi e del suo *Caos calmo* nei confronti del romanzo *Un anno nero per Miki* dello spagnolo José Ovejero. Accuse, smentite, pettegolezzi, e quando Veronesi afferma di non conoscere il libro – edito nel 2003, due anni prima del suo best seller – né l'autore, possiamo pure credergli, anche le capacità di lettura degli addetti ai lavori hanno un limite.

Veronesi è quello stupendo scrittore che sappiamo e di cui andiamo fieri, Ovejero è un suo quasi coetaneo madrilenno – 1958 – di cui le edizioni Voland hanno finora tradotto, con questo presunto «plagiato», ben sette titoli. Basterebbe *La vita degli altri* (2007), per capire che Ovejero è un notevole narratore, anche se ha poco da spartire, nella sua lucida, asettica visione della società, con l'enfasi stilistica e la poetica del quotidiano del nostro autore. Entrambi affrontano il disagio degli incidenti di percorso della vita, certo, ma



Un'illustrazione di Simone Massi da «La casa sull'altura» di Nino De Vita (Orecchio Acerbo)

LA SOLITUDINE DELL'UOMO DI OGGI

«Un anno nero per Miki» di Ovejero
un romanzo spietato e a tratti oltraggioso
che ha poco in comune con Veronesi

quanti altri lo fanno, e in modo spesso noiosamente speculare?

Punti in comune tra *Caos calmo* e *Un anno nero per Miki*? L'età e la situazione privata del protagonista – quarantatré anni, vedovo – e qualche dissennatezza che il Pietro Paladini di Veronesi può lecitamente condividere con lo scostante Miki di Ovejero. E il resto? Il resto è un romanzo freddo, duro, spietato, a tratti oltraggioso, che ci dà la misura delle qualità dello spagnolo, una sorta di Simenon truculento che sguazza nelle debolezze e nelle perversioni umane. Miki aveva un figlio, Boris, morto in un assurdo incidente d'auto. Aveva una moglie, Verena, stuprata e uccisa in un parco di Madrid pochi mesi dopo la morte di Boris. Questo potrebbe già bastare per mandare in tilt una persona normale. Ma siamo nel 2001, l'anno nero si concluderà – emblematicamente –